

ROSSI P. L., SAVELLI C., SOMMAVILLA E. - *Dati geologico-petrografici e radiometrici sulle formazioni affioranti nei dintorni di Djanet (Sahara centrale).*

Vengono esaminate le formazioni affioranti nei dintorni dell'oasi di Djanet, sita all'estremità orientale dell'Hoggar nel Sahara algerino, su una linea tettonica che, in base alla direzione (NW-SE) e alle dimensioni, è riconosciuta appartenente ad un sistema tettonico minore ma caratteristico dell'Hoggar.

Attraverso dati di campagna, petrochimici e radiometrici si è pervenuti al riconoscimento di lembi di una colata riolitica con età K-Ar di 478 MA giacente su un complesso granitico di età compresa tra 570 e 515 MA. Questo complesso granitico ha provocato entro le rocce sedimentarie clastiche (microconglomerati - areniti - siltiti - argilliti) della serie Pharusiana in cui è intruso, termometamorfismo con neoformazione diffusa di biotite, la cui età è risultata di 512 MA. Tali età risultano in accordo con i dati ottenuti con il metodo Rb-Sr su formazioni dell'Hoggar centrale da Boissonas et Al. (1969).

A tale intervallo dunque compreso fra l'intrusione granitica e l'effusione riolitica (90-40 MA), corrisponde il denudamento del massiccio granitico e la formazione della piattaforma sahariana su cui si sono depositati in discordanza i primi sedimenti dei Tassili che risultano perciò ordoviciani.

Vengono inoltre caratterizzate due colate sovrapposte a chimismo alcali-basaltico-basanitico delle quali la prima mostra fessurazione colonnare e la seconda strutture globulari con fessurazioni concentriche (pseudo pillows).

*Il lavoro originale verrà stampato su: «Atti Accademia Nazionale dei Lincei», Rend. Cl. Sc. m. f. e n., vol. LX, fasc. III.*

VALERA ROBERTO - *Il ruolo delle inclusioni fluide nella crescita dei cristalli (considerazioni dallo studio di fosgenite e fluorite).*

Lo studio di cristalli di fosgenite e fluorite ha consentito di evidenziare i seguenti dati di osservazione:

- esistenza di lacune lineari (con inclusioni fluide), connesse a gradini delle spirali di crescita, talora frazionata da setti individuanti cavità minerali isoorientate, aventi direzione trasversale rispetto a quella della lacuna madre;
- esistenza di sistemi di inclusioni fluide riportate secondo gli schemi propri delle formazioni dendritiche;
- individuazione di una netta periodicità nei rapporti tra più allineamenti di inclusioni fluide coesistenti, e di caratteri di regolarità nei sistemi di cristalli negativi.

L'analisi dei dati porta testimonianza di modalità di accrescimento dei cristalli sia per spirali sia per formazioni dendritiche. Ambedue i processi possono aver concorso alla cristallizzazione dello stesso individuo, la prevalenza dell'uno sull'altro essendo determinata dalle condizioni ambientali e dalle loro variazioni.

I caratteri della ricorrenza delle inclusioni fluide nei cristalli indicano la possibilità di un ruolo non solo passivo giocato all'atto del loro inglobamento nella struttura cristallina, ma anche attivo nel contribuire alla sua crescita, e almeno parzialmente, nel guidarla.

*Il lavoro originale verrà stampato su: «Periodico di Mineralogia».*